

## ■ GIZZERIA I consiglieri comunali d'opposizione intervengono sui laghi "La Vota"

# Un'area ancora non salvaguardata

«Nella zona depositi di materiale inquinante. La Regione vigili sui progetti»

GIZZERIA - I consiglieri comunali di opposizione intervengono in merito all'approvazione di un progetto di pulizia manuale delle aree Sic dei laghi "La Vota" di Gizzeria lido (Sito d'Interesse comunitario - area natura 2000), dell'importo di 7.000 euro, per la realizzazione di strutture pubbliche al servizio dei turisti.

«Questo - si legge in una nota - dopo che la Regione (assessorato alle Politiche dell'Ambiente) ha dato delle indicazioni ai Comuni, a presentare delle proposte progettuali di pulizia manuale e di dotazioni per i turisti, soprattutto disabili, progetti ricadenti nelle aree Sic».

«Ma le zone Sic - prosegue la nota - non sono zone individuate per la salvaguardia naturalistica come oasi per specie animali e vegetali e dove tutt'intorno ci deve essere un eco-ambiente ideale?». «Come può avvenire tutto questo - si chiedono i consiglieri d'opposizione - se a ridosso



L'area dei laghi "La Vota"

o forse addirittura facendone parte della stessa zona Sic, esiste una mega discoteca e altre strutture simili che di naturalistico non hanno proprio niente?».

«Anzi - rimarca la nota dei consiglieri comunali d'opposizione - inquinano dal punto di vista acustico e non solo, visto il numero elevato delle persone presenti che percorrono l'uni-

ca strada di entrata/uscita, pericolosissima a ridosso della statale 18 che, proprio in quel punto, è notevolmente stretta e quindi ad alto rischio!»

«O addirittura, depositi di materiale inquinante, come un vecchio rifornimento di carburante, situato a ridosso della zona Sic, dove probabilmente si trovano ancora materiali non certo "puliti".» Per i consi-

glieri comunali d'opposizione «il significato di "Oasi Naturalistica", è tutto un'altra cosa. Anche in riferimento alla richiesta del Wwf, perché la zona diventi una riserva regionale. Invitiamo - conclude la nota - la Regione, con gli uffici preposti, a vigilare perché noi faremo altrettanto».

r.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA